NP/2012/9105
Class. 2011/G13.12.5/3-2

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO TECNICO DI BACINO

Seduta del 10 maggio 2012

PARERE N. 13/2012

Parere di compatibilità di progetti rispetto al piano di bacino ed ai criteri e indirizzi dell'Autorità di Bacino ai sensi del c. 1, lettera d), dell'art. 5 della l.r. 58/2009

Oggetto:

INTERVENTI DI SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE VERBONE

Proponente:

Comune di VALLECROSIA (IM)

IL COMITATO TECNICO DI BACINO
DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

RICHIAMATA la legge regionale 4/12/2009, n. 58;

RICHIAMATI altresì i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, ed in particolare la DGR 1265/2001 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio idrogeologico, nonché le DGR 894/2010 e 1361/2010 con le quali sono stati forniti, rispettivamente, Indirizzi procedurali e modalità operative per l'espressione dei pareri ex l.r. 58/2009 sulle istanze di varianti ai piani di bacino vigenti e sulle progettazioni di interventi di sistemazione idraulica;

PRESO ATTO che la Provincia di Imperia ha richiesto, con nota prot. n. 21685/2011, l'espressione del parere di compatibilità in merito alla progettazione degli interventi di sistemazione idraulica del tratto terminale del torrente Verbone in Comune di Vallecrosia.

DATO ATTO che il presente parere è espresso ai sensi del c.5, lettera d), dell'art. 5 della l.r. 58, che in particolare stabilisce che il Comitato tecnico di bacino esprime i pareri di compatibilità, rispetto ai piani di bacino, anche stralcio ed ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di bacino, dei progetti di sistemazione idraulica e geologica, la cui realizzazione comporta aggiornamento ai piani medesimi;

VISTA

- la documentazione tecnica, costituita dagli elaborati del progetto preliminare, trasmessa direttamente dal Comune di Vallecrosia con nota prot. 15624/2010;
- la relazione istruttoria predisposta dalla Provincia di Imperia e allegata alla citata nota prot. 21685/2011;

CONSIDERATI i seguenti elementi:

a) **Finalità dell'intervento:**
   l'intervento proposto è finalizzato alla messa in sicurezza del tratto terminale del torrente Verbone che attraversa il centro abitato della città di Vallecrosia.

b) **Alternative progettuali:**
   Le alternative progettuali sono a suo tempo state analizzate in uno studio di fattibilità, sempre predisposto a cura del Comune di Vallecrosia, sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Provinciale di Imperia nel 2008.

c) **Intervento proposto:**
   La proposta in esame sviluppa, al livello di progettazione preliminare l'ipotesi di intervento individuata e condivisa nel precedente Studio di fattibilità del 2008, che prevede:

   la sezione immediatamente a monte dell'imbocco demolendo il condominio presente in sponda destra (Palazzo delle Poste), l'adeguamento del tratto terminale

a valle della copertura in cui sono presenti due attraversamenti (ferrovie e strada comunale) non verificati.

- la sostituzione della copertura esistente che si estende al di sotto della via Colombo con un adeguamento della sezione che passa dagli attuali 15 metri a 22 metri;
- l'allargamento a 22 del tratto immediatamente a monte dell'imbocco dell'attuale copertura anche attraverso la demolizione dell'edificio presente in sponda destra che determina il restringimento della sezione;
- la reinalveazione del tratto dallo sbocco della tombinatura fino al mare al fine di eliminare la doppia brusca curva presente nell'attuale configurazione del tratto attraverso la realizzazione di un nuovo varco nel rilevato ferroviario e di un nuovo ponte in corrispondenza della passeggiata a mare.

d) Inquadramento della modifica rispetto alla pianificazione di bacino

Il piano di bacino, con l'ultima variante adottata con D.G.P. n° 13 dell'11.01.2012, ha recepito l'ipotesi di intervento del progetto preliminare in esame quale intervento per l'adeguamento idraulico del tratto terminale del t. Vallecrosia.

e) Valutazioni tecniche

In via preliminare viene chiarito che il parere di compatibilità è unicamente finalizzato a valutare l'adeguatezza della progettazione e delle relative analisi di supporto rispetto agli obiettivi preposti, con particolare riferimento ai contenuti dei criteri dell'AdB.

La soluzione progettuale proposta è supportata da una serie di modellazioni numeriche effettuate utilizzando il software Hec-Ras per le verifiche idrauliche delle sezioni di progetto.

Il tratto dal ponte di via Romana sino all'imbocco della nuova tombinatura viene "corazzato" al fine di garantire una maggiore capacità di trasporto dei sedimenti e il conseguente mantenimento del profilo di progetto.

La nuova tombinatura viene prolungata a monte per un tratto di circa 40 metri rispetto all'esistente al fine di mantenere la viabilità presente nel tratto in sponda destra che viene interessato dall'allargamento dell'alveo.

La soluzione scelta (soluzione 2 del progetto preliminare) prevede a valle del tratto tombinato la realizzazione di un nuovo alveo. Detta soluzione è stata scelta per le difficoltà di sostituire l'esistente attraversamento ferroviario senza interrompere la linea ferroviaria internazionale.

Il tracciato proposto migliora inoltre il deflusso delle piene lungo l'intero tratto in quanto risulta rettilineo e perpendicolare alla costa mentre l'attuale presenta due curve particolarmente accentuate.

L'attraversamento della ferrovia, che verrà realizzato esternamente e poi varato con la tecnica dello spingitubo, avrà una sezione interna utile di 22 metri.

Gli aspetti relativi al trasporto solido e alla stabilità del fondo di progetto, che viene riprofilato con un abbassamento dell'ordine di 0,85 metri, sono state effettuate utilizzando una modellistica a fondo mobile.

L'abbassamento del fondo viene realizzato al fine garantire a sezione necessaria al deflusso delle piene duecentennali mantenendo l'estradosso della nuova copertura

a quote compatibili con l'urbanizzazione presente e con il mantenimento della viabilità in sponda destra di accesso al litorale.

Le analisi e le modellazioni numeriche a fondo mobile effettuate, anche con riferimento alle linee guida di morfodinamica predisposte dalla Regione Liguria, hanno evidenziato una sostanziale stabilità del fondo di progetto e una capacità delle piene eccezionali di garantire la rimozione dell'eventuale materiale depositato dalle piene ordinarie.

La portata smaltibile attuale del tratto è pari a circa 130 mc/s con franco nullo a cui corrisponde un tempo di ritorno dell'odrine dei 25anni.

La soluzione proposta consente il deflusso della portata duecentennale (240 mc/s) con un franco minimo nel tratto tombinato di circa 1 metro.

Detto valore risulta quindi inferiore a quelli previsto dal regolamento regionale n° 3/2011 che prevede per le tombinature un franco non inferiore al maggiore tra il carico cinetico (che risulta pari a circa 1,5 metri) e il valore di 1,5-2 metri rispettivamente per bacini poco dissestati con previsione di modesto trasporto solido e per bacini molto dissestati con previsione di forte trasporto solido in caso di piena, e/o a bacini di maggiore o minore estensione.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, che il progetto proposto *risulta conforme ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino regionale, con le necessarie specificazioni sopra illustrate*;

sulla base delle motivazioni sopra esposte
che si intendono integralmente richiamate,
ai sensi del c. 5, lettera d) dell'art. 5, l.r. 58/2009,
ESPRIME

parere favorevole in relazione alla compatibilità con il piano di bacino e con i criteri e indirizzi dell'Autorità di Bacino dell'intervento denominato "Interventi di sistemazione ed adeguamento idraulico del tratto terminale del t. Verbone" proposto dal Comune di Vallecrosia (IM) con le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere espressamente individuato il soggetto preposto alla manutenzione;

2. dovrà essere previsto un piano di manutenzione delle sezioni di deflusso che dovrà essere definito nelle modalità e nelle tempistiche sulla base degli elementi conoscitivi disponibili e dovrà essere periodicamente verificato ed eventualmente aggiornato sulla base dei risultati di un'attività di monitoraggio del fondo alveo a cadenza periodica e comunque in conseguenza di eventi di piena significativi a cura del soggetto preposto alla manutenzione;
3. le successive fasi progettuali dovranno adeguatamente approfondire le valutazioni morfodinamiche già svolte nella progettazione preliminare, anche al fine di determinare il profilo di equilibrio del corso d'acqua, in coerenza con le linee guida di morfodinamica predisposte dalla Regione Liguria e coi criteri approvati con la D.G.R. 226 del 06.03.2009;

4. dovrà essere evitata la presenza di sottoservizi all'interno del tratto tombinato;
5. l'attraversamento ferroviario dovrà essere preferibilmente realizzato senza il setto intermedio;
6. il tracciato attuale a valle della tombinatura, anche in relazione alla carenza dell'idoneo franco idraulico nel tratto tombinato e alla possibilità di accadimento di eventi con tempo di ritorno superiore, dovrà essere mantenuto nelle disponibilità del demanio fluviale.

Le prescrizioni di cui sopra potranno essere riscontrate e verificate dalla Provincia nell'ambito delle procedure di autorizzazione idraulica, e ne dovrà essere dato atto negli atti approvativi relativi al progetto.

Si ricorda infine che:

- la competenza del Comitato Tecnico di Bacino ai sensi di legge è relativa esclusivamente all'intervento di sistemazione idraulica in quanto presupposto di riperimetrazione delle fasce di inondabilità, ai fini di valutarne la coerenza e l'adeguatezza rispetto agli obiettivi del piano di bacino;
- resta ferma la competenza della Provincia in materia di polizia idraulica e di autorizzazioni o nulla osta ex R.D. 523/1904.
- nella predisposizione degli studi per la riperimetrazione delle aree inondabili si dovrà adeguatamente considerare l'effetto del mancato raggiungimento dei franchi idraulici che determinerà quindi la presenza di una pericolosità residua, anche a seguito della realizzazione degli interventi in progetto (cfr. DGR 16/2007)

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA
(Dott. Renzo CASTELLO)